

Relazioni e bilancio dell'Impresa

Dati di sintesi e indici economico-finanziari dell'Impresa

Dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, le cui modalità di costruzione sono illustrate nella presente Relazione.

Sono inoltre rappresentati alcuni indicatori economici e patrimoniali, basati su dati contabili, corrispondenti a quelli utilizzati dalla Direzione Aziendale per l'analisi delle performance e coerenti con le prassi maggiormente diffuse nel settore bancario.

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) riportati nella presente relazione sono stati individuati dagli amministratori per facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pur essendo calcolati su dati di bilancio, non sono soggetti a revisione contabile completa o limitata.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Al riguardo si deve precisare che per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nella precedente tabella e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti seguendo i medesimi criteri di classificazione adottati nell'esercizio precedente, con le integrazioni che si sono rese necessarie per riflettere le fusioni per incorporazione di Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A. fuse in Banco BPM S.p.A. nel corso del 2022 con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022.

(milioni di euro)	2022	2021 Riesposto	Variazioni %
Dati economici			
Margine finanziario	2.425,6	2.046,8	18,5%
Commissioni nette	1.756,1	1.774,6	(1,0%)
Proventi operativi	4.417,2	4.059,6	8,8%
Oneri operativi	(2.325,8)	(2.317,3)	0,4%
Risultato della gestione operativa	2.091,4	1.742,3	20,0%
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.088,0	693,0	57,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	523,6	364,4	43,7%

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Variazioni%
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	180.289,9	196.164,3	(8,1%)
Finanziamenti verso clientela (netti)	107.356,1	107.209,8	0,1%
Attività finanziarie e derivati di copertura	40.552,7	33.409,6	21,4%
Patrimonio netto	12.576,4	12.865,7	(2,2%)
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	118.900,0	119.170,5	(0,2%)
Raccolta diretta senza PCT con certificates	120.706,4	120.426,7	0,2%
Raccolta indiretta	79.696,7	85.598,2	(6,9%)
Raccolta indiretta senza certificates a capitale protetto	76.190,8	82.632,4	(7,8%)
- Risparmio gestito	49.271,3	53.842,5	(8,5%)
- Fondi comuni e Sicav	34.993,8	39.661,7	(11,8%)
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	608,6	659,9	(7,8%)
- Polizze assicurative	13.668,8	13.520,9	1,1%
- Risparmio amministrato	30.425,4	31.755,7	(4,2%)
- Risparmio amministrato senza certificates a capitale protetto	26.919,5	28.789,9	(6,5%)

(milioni di euro)	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Variazioni assoluta
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (*)	18.421	19.022	(601)
Numero degli sportelli bancari	1.451	1.452	(1)

(*) Media ponderata del personale calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.

Indici economici, finanziari e altri dati

	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto
Indici di redditività (%)		
Return on Equity (ROE) ⁽¹⁾	4,91%	3,19%
Return on tangible equity (ROTE) ⁽²⁾	5,45%	3,51%
Return on asset (ROA) ⁽³⁾	0,29%	0,19%
Margine finanziario / Proventi operativi	54,91%	50,42%
Commissioni nette / Proventi operativi	39,76%	43,71%
Oneri operativi / Proventi operativi	52,65%	57,08%
Dati sulla produttività operativa (€/1000)		
Crediti a clientela (netti) per dipendente ⁽⁴⁾	5.827,9	5.636,1
Proventi operativi per dipendente (euro) ⁽⁴⁾	239,8	213,4
Oneri operativi per dipendente (euro) ⁽⁴⁾	126,3	121,8
Indici di rischiosità del credito (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,67%	0,85%
Inadempienze probabili / Crediti verso clientela (netti)	1,47%	2,16%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	5,73%	7,05%
Texas ratio ⁽⁵⁾	20,45%	27,60%
Altri indici		
Attività finanziarie e derivati di copertura / Totale attivo	22,49%	17,03%
Derivati attivi / Totale attivo	2,18%	0,54%
- derivati di negoziazione attivi / totale attivo	1,20%	0,49%
- derivati di copertura attivi / totale attivo	0,97%	0,05%
Derivati di negoziazione netti ⁽⁶⁾ / Totale attivo	0,02%	0,01%
Loan to deposit ratio (Impieghi lordi / Raccolta diretta)	90,29%	89,96%
Indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità		
Common equity tier 1 ratio (CET1 capital ratio) ⁽⁷⁾	15,17%	16,05%
Tier 1 capital ratio ⁽⁷⁾	17,56%	18,00%
Total capital ratio ⁽⁷⁾	20,62%	21,27%
Indice di leva finanziaria	5,45%	6,26%
Titolo azionario BANCO BPM S.p.A.		
Numero di azioni in essere	1.515.182.126	1.515.182.126
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione		
- Finale	3,334	2,640
- Massimo	3,630	3,040
- Minimo	2,227	1,781
- Media	2,877	2,542

(1) Calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto (ad esclusione del risultato dell'esercizio e degli strumenti di capitale AT 1). Il dato relativo all'esercizio precedente è stato rideterminato per garantire un confronto omogeneo.

(2) Calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1 e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali.

(3) Calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e totale attivo.

(4) Media aritmetica calcolata su base mensile in termini di risorse full time equivalent, il cui valore è esposto nella precedente tabella. Non comprende gli Amministratori e Sindaci delle Società del Gruppo.

(5) Calcolato come rapporto tra il valore netto dei crediti deteriorati ed il patrimonio netto tangibile del Gruppo, determinato escludendo dal patrimonio netto contabile le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali.

(6) L'aggregato dei derivati di negoziazione netti corrisponde allo sbilancio, in valore assoluto, tra i derivati compresi nella voce di bilancio 20 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - detenute per la negoziazione" e 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione".

(7) I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati calcolati includendo il risultato netto dell'esercizio al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile. Si precisa che sono state applicate le disposizioni transitorie previste dagli articoli 473 bis e 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

Relazione sulla gestione dell'Impresa

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'illustrazione dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si rimanda all'informativa contenuta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

RISULTATI

Premessa

I dati comparativi posti a confronto nelle tabelle della Relazione sulla Gestione sono stati riesposti per tener conto delle fusioni per incorporazione dei saldi di Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A. fuse in Banco BPM S.p.A. nel corso del 2022 con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022. Negli allegati del presente fascicolo viene fornito un prospetto di raccordo tra gli schemi riclassificati 2021.

Negli allegati al bilancio viene inoltre fornito un prospetto di raccordo tra lo schema di stato patrimoniale e conto economico riclassificato e quello predisposto in base alla Circolare n. 262 con i commenti esplicativi delle riclassifiche effettuate.

Prospetti contabili riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	13.863.732	29.245.434	(15.381.702)	(52,6%)
Finanziamenti valutati al CA	111.193.602	119.150.821	(7.957.219)	(6,7%)
- Finanziamenti verso banche	3.837.534	11.941.002	(8.103.468)	(67,9%)
- Finanziamenti verso clientela (*)	107.356.068	107.209.819	146.249	0,1%
Attività finanziarie e derivati di copertura	40.552.666	33.409.649	7.143.017	21,4%
- Valutate al FV con impatto a CE	6.078.848	3.878.656	2.200.192	56,7%
- Valutate al FV con impatto su OCI	9.035.565	10.408.112	(1.372.547)	(13,2%)
- Valutate al CA	25.438.253	19.122.881	6.315.372	33,0%
Partecipazioni	2.754.697	2.733.295	21.402	0,8%
Attività materiali	2.943.880	3.174.748	(230.868)	(7,3%)
Attività immateriali	1.162.195	1.151.233	10.962	1,0%
Attività fiscali	4.507.857	4.473.043	34.814	0,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	127.323	229.971	(102.648)	(44,6%)
Altre voci dell'attivo	3.183.956	2.596.076	587.880	22,6%
Totale attività	180.289.908	196.164.270	(15.874.362)	(8,1%)
Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Variazioni	
Raccolta diretta	118.899.974	119.170.486	(270.512)	(0,2%)
- Debiti verso clientela	103.849.001	103.752.955	96.046	0,1%
- Titoli e passività finanziarie designate al FV	15.050.973	15.417.531	(366.558)	(2,4%)
Debiti verso banche	33.723.925	46.064.221	(12.340.296)	(26,8%)
Debiti per leasing	628.497	684.414	(55.917)	(8,2%)
Altre passività finanziarie valutate al FV	11.171.585	12.494.556	(1.322.971)	(10,6%)
Fondi del passivo	950.697	1.175.784	(225.087)	(19,1%)
Passività fiscali	242.301	282.489	(40.188)	(14,2%)
Altre voci del passivo	2.096.553	3.426.614	(1.330.061)	(38,8%)
Totale passività	167.713.532	183.298.564	(15.585.032)	(8,5%)
Patrimonio netto	12.576.376	12.865.706	(289.330)	(2,2%)
Totale passività e Patrimonio Netto	180.289.908	196.164.270	(15.874.362)	(8,1%)

(*) La voce include titoli senior rinvenienti da proprie cartolarizzazioni dei crediti deteriorati.

Conto Economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	2.252.502	1.990.747	261.755	13,1%
Dividendi e Risultato delle partecipazioni	173.133	56.053	117.080	208,9%
Margine finanziario	2.425.635	2.046.800	378.835	18,5%
Commissioni nette	1.756.058	1.774.572	(18.514)	(1,0%)
Altri proventi netti di gestione	6.938	15.301	(8.363)	(54,7%)
Risultato netto finanziario	228.553	222.965	5.588	2,5%
Altri proventi operativi	1.991.549	2.012.838	(21.289)	(1,1%)
Proventi operativi	4.417.184	4.059.638	357.546	8,8%
Spese per il personale	(1.508.987)	(1.573.307)	64.320	(4,1%)
Altre spese amministrative	(542.187)	(502.105)	(40.082)	8,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(274.612)	(241.935)	(32.677)	13,5%
Oneri operativi	(2.325.786)	(2.317.347)	(8.439)	0,4%
Risultato della gestione operativa	2.091.398	1.742.291	349.107	20,0%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(685.138)	(886.374)	201.236	(22,7%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(101.720)	(135.253)	33.533	(24,8%)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(9.044)	(145)	(8.899)	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52.139)	(22.087)	(30.052)	136,1%
Rettifiche di valore su partecipazioni	(158.821)	(4.942)	(153.879)	
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	3.456	(510)	3.966	
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.087.992	692.980	395.012	57,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(386.513)	(233.130)	(153.383)	65,8%
Risultato netto dell'operatività corrente	701.479	459.850	241.629	52,5%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(148.369)	(140.331)	(8.038)	5,7%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	81.709	(81.709)	
Impairment su avviamenti	(8.132)	-	(8.132)	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(21.374)	(36.780)	15.406	(41,9%)
Risultato netto	523.604	364.448	159.156	43,7%

Nota metodologica

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sopra esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006:

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura". In aggiunta la sottovoce "Finanziamenti verso clientela" comprende l'importo dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati;
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50, ad eccezione dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, ricompresi nei finanziamenti verso clientela; include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato in precedenza citati;
- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 120 "Altre attività".

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta" si compone delle voci 10 b) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato), 10 c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value";
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e 40 "Derivati di copertura";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 80 "Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto del Gruppo" è rappresentato dalle voci 110. "Riserve da valutazione", 130 "Strumenti di capitale", 140 "Riserve", 160 "Capitale", 170 "Azioni proprie (-) e 180 "Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- gli impatti derivanti dalle *Purchase Price Allocation* effettuate a seguito delle passate operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 190 (ammortamenti delle cosiddette "*client relationship*") e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". I dati dei periodi precedenti posti a confronto sono stati rideterminati su base omogenea;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- i dividendi su azioni detenute in società collegate (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Margine Finanziario";
- gli utili/perdite da cessione partecipazioni, nonché gli effetti delle rivalutazioni e svalutazioni delle partecipate valutate a patrimonio netto, che trovano rappresentazione nella voce 220, sono riclassificati all'interno del "Margine finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività rappresentate dai *certificates*, che nel conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 trova esposizione nelle voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato "Commissioni nette";
- I recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 200) sono stati portati a diretta riduzione delle "Altre spese amministrative", dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS), sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente";

- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili delle attività materiali acquisite nell'ambito dell'aggregazione aziendale tra il Gruppo Banco Popolare e il Gruppo Banca Popolare di Milano, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili".

Componenti non ricorrenti del conto economico riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE Strategy deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, il conto economico dell'esercizio 2022 evidenzia le seguenti componenti non ricorrenti:

- le voci "risultato netto finanziario" e "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" includono gli impatti, rispettivamente pari a 4,7 milioni e 112,7 milioni, derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, si evidenzia che l'impatto registrato nella voce "risultato netto finanziario" è riferito alle esposizioni creditizie non performing obbligatoriamente valutate al *fair value*;
- la voce "spese per il personale" include gli oneri relativi alle erogazioni straordinarie corrisposte nell'esercizio al personale dipendente e l'impatto positivo derivante dal rilascio di stanziamenti eccedenti effettuati in precedenti esercizi relativi al fondo esuberi. L'effetto netto complessivo è pari a +12 milioni;
- le "rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" comprendono svalutazioni per 7,1 milioni riferibili a *impairment* di software;

- la voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali", pari a -101,7 milioni, rappresenta l'effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2022 del patrimonio immobiliare della Banca che tiene conto sia dell'aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;
- gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" includono la stima dei costi che si prevede di sostenere per la razionalizzazione della rete sportelli per 8,5 milioni nonché gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 13,6 milioni. L'impatto complessivo sulla voce in esame ammonta pertanto a 22,1 milioni;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per 3,4 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- la voce "Rettifiche di valore su partecipazioni", pari a 158,8 milioni, rappresenta per 22,2 milioni la svalutazione apportata a Vera Assicurazioni S.p.A. e per 136,6 milioni a Vera Vita S.p.A. a seguito del test di impairment periodico;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +76,9 milioni;
- la voce "impairment su avviamenti" evidenzia l'impatto del test di *impairment* che ha portato alla rilevazione di rettifiche di valore per 8,1 milioni sull'avviamento allocato alla CGU Bancassurance;
- la voce "Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte" include l'effetto della rimisurazione al *fair value* della quota precedentemente detenuta in Banco BPM Vita S.p.A. pari a 6,2 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell'esercizio 2022 negativo e pari a 316,7 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) al 31 dicembre 2022 si attesterebbe a 840,3 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della nota integrativa che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali.

Le componenti non ricorrenti riferite all'esercizio 2021, determinate con criteri analoghi a quelli sopra indicati e considerando quanto scritto in premessa sui dati comparativi, risultavano le seguenti:

- la voce "Spese per il personale" include risparmi di componenti retributive "one-off" costituenti un effetto indiretto della pandemia per 13,8 milioni;
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include le svalutazioni dovute ad *impairment* su immobilizzazioni per 2,0 milioni;
- la voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" include perdite, pari a 194 milioni, connesse alle operazioni di cessione di crediti e di ulteriori impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- nella voce "Risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" è rilevato l'effetto economico negativo dell'aggiornamento del *fair value* degli immobili per -135,2 milioni;
- la voce "Utili (perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti", per definizione non ricorrente, è positiva per 0,5 milioni;
- la voce "Rettifiche di valore su partecipazioni", pari a 4,9 milioni, rappresenta per 3,2 milioni la svalutazione apportata a Vera Assicurazioni S.p.A. a seguito del test di *impairment* periodico;
- le "Imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per 115 milioni;
- la voce "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte" include contributi addizionali versati al Fondo Nazionale di Risoluzione per 18,3 milioni (pari a 27,1 milioni lordi al netto del relativo effetto fiscale di 8,8 milioni);
- nella voce "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili" è rilevato il provento, pari a 81,7 milioni, derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili delle attività materiali.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza dell'esercizio 2021 sono negative per 172,2 milioni. Il risultato "adjusted" risulta quindi pari a 536,6 milioni.

Dati patrimoniali

L'attività di intermediazione creditizia

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un decremento di 15.381,7 milioni, passando dai 29.245,4 milioni del 2021 ai 13.863,7 milioni del 2022. La variazione è imputabile alla diminuzione dei depositi a vista presso Banca d'Italia pari a 28,0 miliardi nel 2021, scesi a 12,0 miliardi nel 2022.

La raccolta diretta

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021 Riesposto	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	101.445.076	85,3%	102.221.464	85,8%	(776.388)	(0,8%)
- conti correnti e depositi a vista	101.156.741	85,1%	101.230.776	84,9%	(74.035)	(0,1%)
- depositi a scadenza e c/c vincolati	288.335	0,2%	990.688	0,8%	(702.353)	(70,9%)
Titoli	15.032.678	12,6%	15.417.531	12,9%	(384.853)	(2,5%)
- obbligazioni e passività valutate al fair value	14.921.946	12,5%	15.348.824	12,9%	(426.878)	(2,8%)
- certificati di deposito e altri titoli	110.732	0,1%	68.707	0,1%	42.025	61,2%
Pronti contro termine	676.755	0,6%	146.809	0,1%	529.946	361,0%
Finanziamenti ed altri debiti	1.745.465	1,5%	1.384.682	1,2%	360.783	26,1%
Raccolta diretta	118.899.974	100,0%	119.170.486	100,0%	(270.512)	(0,2%)
Raccolta diretta senza PCT	118.223.219		119.023.677		(800.458)	(0,7%)
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto)	2.483.158		1.403.066		1.080.092	77,0%
Totale raccolta diretta senza PCT con certificates	120.706.377		120.426.743		279.634	0,2%

Al 31 dicembre 2022 la raccolta diretta¹ è pari a 120.706,4 milioni, in aumento dello 0,2% rispetto al 31 dicembre 2021. Da evidenziare la diminuzione dei depositi a scadenza e c/c vincolati compensata da una maggior raccolta in *certificates*.

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021 Riesposto	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	49.271.266	61,8%	53.842.518	62,9%	(4.571.252)	(8,5%)
fondi comuni e SICAV	34.993.826	43,9%	39.661.706	46,3%	(4.667.880)	(11,8%)
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	608.644	0,8%	659.869	0,8%	(51.225)	(7,8%)
polizze assicurative	13.668.796	17,2%	13.520.943	15,8%	147.853	1,1%
Raccolta amministrata	30.425.428	38,2%	31.755.666	37,1%	(1.330.238)	(4,2%)
Totale raccolta indiretta	79.696.694	100,0%	85.598.184	100,0%	(5.901.490)	(6,9%)
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	3.505.894		2.965.760		540.134	18,2%
Totale raccolta indiretta senza certificates	76.190.800		82.632.424		(6.441.624)	(7,8%)

La raccolta indiretta al netto dei *certificates* a capitale protetto ammonta al 31 dicembre 2022 a 76,2 miliardi, in diminuzione del 7,8% rispetto agli 82,6 miliardi del 31 dicembre 2021.

La componente della raccolta gestita ammonta a 49,3 miliardi, in calo rispetto al dato di 53,8 miliardi del 31 dicembre 2021 (-8,5%); tale effetto è da imputare soprattutto al contributo dei fondi comuni e Sicav, che registrano un decremento di circa 4,7 miliardi da inizio anno (-11,8%).

¹ Aggregato che include la somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, *certificates* a capitale protetto ed esclude le operazioni di pronti contro termine.

La raccolta amministrata, al netto dei *certificates* a capitale protetto è pari a 26,9 miliardi, in calo del 6,5% rispetto a fine 2021, dove il dato si assestava sui 28,8 miliardi.

I crediti verso la clientela

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021 Riesposto	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Mutui	82.018.123	76,4%	79.284.102	74,0%	2.734.021	3,4%
Conti correnti	8.090.026	7,5%	8.195.023	7,6%	(104.997)	(1,3%)
Pronti contro termine	470.387	0,4%	2.060.809	1,9%	(1.590.422)	(77,2%)
Leasing finanziario	780.186	0,7%	1.176.007	1,1%	(395.821)	(33,7%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	967.941	0,9%	1.350.550	1,3%	(382.609)	(28,3%)
Altre operazioni	13.095.678	12,2%	12.845.768	12,0%	249.910	1,9%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.933.727	1,8%	2.297.560	2,1%	(363.833)	(15,8%)
Totale crediti netti verso la clientela	107.356.068	100,0%	107.209.819	100,0%	146.249	0,1%

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso clientela, comprensivi dei titoli senior sottoscritti nell'ambito della cessione di crediti deteriorati, sono pari a 107.356,1 milioni, rimanendo pressoché invariati rispetto al 31 dicembre 2021. Da evidenziare l'aumento delle erogazioni di mutui a famiglie ed imprese parzialmente assorbito dalla minor incidenza delle operazioni di pronti contro termine.

La qualità del credito

Le successive tabelle evidenziano distintamente l'esposizione lorda ed i fondi rettificativi.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022		31/12/2021 Riesposto		Variazione	
	Esposizione netta	Inc. %	Esposizione netta	Inc. %	ass.	%
Sofferenze	720.582	0,7%	906.482	0,8%	(185.900)	(20,5%)
Inadempienze probabili	1.576.320	1,5%	2.313.445	2,2%	(737.125)	(31,9%)
Esposizioni scadute deteriorate	60.082	0,06%	44.609	0,0%	15.473	34,7%
Esposizioni deteriorate	2.356.984	2,2%	3.264.536	3,0%	(907.552)	(27,8%)
Finanziamenti non deteriorati	103.065.357	96,0%	101.647.723	94,8%	1.417.634	1,4%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.933.727	1,8%	2.297.560	2,1%	(363.833)	(15,8%)
Esposizioni in bonis	104.999.084	97,8%	103.945.283	97,0%	1.053.801	1,0%
Totale crediti verso la clientela	107.356.068	100,0%	107.209.819	100,0%	146.249	0,1%

Le esposizioni deteriorate (sofferenze, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute deteriorate), al netto delle rettifiche di valore, ammontano al 31 dicembre 2022, a 2.357,0 milioni in calo rispetto ai 3.264,5 milioni del dato al 31 dicembre 2021. Le operazioni di cessione realizzate nell'esercizio hanno portato l'incidenza delle attività deteriorate nette al 2,2%, rispetto al 3,0 % del 2021.

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

	31/12/2022			31/12/2021				
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	2.047.001	(1.326.419)	720.582	64,80%	2.190.338	(1.283.856)	906.482	58,61%
Inadempienze probabili	2.674.276	(1.097.956)	1.576.320	41,06%	4.160.576	(1.847.131)	2.313.445	44,40%
Esposizioni scadute deteriorate	82.187	(22.105)	60.082	26,90%	59.731	(15.122)	44.609	25,32%
Esposizioni deteriorate	4.803.464	(2.446.480)	2.356.984	50,93%	6.410.645	(3.146.109)	3.264.536	49,08%
di cui: forborne	2.108.052	(909.628)	1.198.424	43,15%	3.346.343	(1.523.964)	1.822.379	45,54%
Finanziamenti non deteriorati	103.482.319	(416.962)	103.065.357	0,40%	102.099.864	(452.141)	101.647.723	0,44%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.937.824	(4.097)	1.933.727	0,21%	2.299.381	(1.821)	2.297.560	0,08%
Esposizioni in bonis (*)	105.420.143	(421.059)	104.999.084	0,40%	104.399.245	(453.962)	103.945.283	0,43%
di cui: primo stadio	94.555.594	(153.060)	94.402.534	0,16%	92.714.418	(123.497)	92.590.921	0,13%
di cui: secondo stadio	10.864.549	(267.999)	10.596.550	2,47%	11.684.827	(330.465)	11.354.362	2,83%
di cui: forborne	2.815.691	(95.462)	2.720.229	3,39%	3.224.400	(105.711)	3.118.435	3,28%
Totale crediti verso la clientela	110.223.607	(2.867.539)	107.356.068	2,60%	110.809.890	(3.600.071)	107.209.819	3,25%

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di crediti deteriorati per un controvalore netto pari a 1.933,7 milioni (1.937,8 valore lordo).

I dati della tabella sopra riportata corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello stato patrimoniale riclassificato e, come sopra indicato, comprendono anche i titoli "senior" sottoscritti da Banco BPM S.p.A. nell'ambito di progetti di cessione di crediti deteriorati. Senza considerare tale riclassifica, l'importo netto indicato corrisponde alla voce "Finanziamenti" riportato nella tabella 4.2 della Nota integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Le sofferenze al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 2.047,0 milioni ed a 720,6 milioni con una percentuale di copertura pari al 64,8%.

Le inadempienze probabili al lordo e al netto delle rettifiche di valore ammontano rispettivamente a 2.674,3 milioni ed a 1.576,3 milioni con una percentuale di copertura pari al 41,06%.

Le esposizioni scadute deteriorate al lordo e al netto delle rettifiche di valore risultano pari rispettivamente a 82,2 milioni ed a 60,1 milioni con una percentuale di copertura pari al 26,9%.

La copertura dei crediti in bonis si attesta allo 0,40% (nel 2021 era pari allo 0,43%).

Le attività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	34.267.917	30.100.625	4.167.292	13,8%
- Attività detenute per la negoziazione	92	820.172	(820.080)	(100,0%)
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	79.852	88.735	(8.883)	(10,0%)
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	8.749.720	10.068.837	(1.319.117)	(13,1%)
- Attività valutate al CA (*)	25.438.253	19.122.881	6.315.372	33,0%
Titoli di capitale e quote di OICR	1.690.709	1.729.565	(38.856)	(2,2%)
- Attività detenute per la negoziazione	27.508	14.557	12.951	89,0%
- Attività designate al FV	-	-	-	-
- Attività obbligatoriamente valutate al FV	1.377.356	1.375.733	1.623	0,1%
- Attività valutate al FV con impatto su OCI	285.845	339.275	(53.430)	(15,7%)
Finanziamenti	669.748	513.148	156.600	30,5%
Strumenti derivati	3.924.292	1.066.311	2.857.981	268,0%
- Derivati finanziari di negoziazione	2.171.993	959.132	1.212.861	126,5%
- Derivati finanziari di copertura	1.752.299	107.179	1.645.120	-
Totale	40.552.666	33.409.649	7.143.017	21,4%

(*) Esclude i titoli senior sottoscritti a fronte di operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a 40,6 miliardi e sono in aumento del 21,4% rispetto ai 33,4 miliardi del 31 dicembre 2021. Tale aumento è da attribuire in prevalenza alle attività valutate al costo ammortizzato che registrano un incremento pari a 6,3 miliardi.

Nella voce Finanziamenti sono ricompresi i finanziamenti che devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value* per effetto delle risultanze dell'SPPI test (per 512,6 milioni) e le operazioni di pronti contro termine classificate nel portafoglio di negoziazione per 157,1 milioni. Nel 2021 ammontavano rispettivamente a 319,0 milioni e 194,1 milioni.

Esposizione al rischio sovrano

L'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2022 ammonta a 29.508,4 milioni. L'esposizione verso paesi UE, pari all'86,47% del totale, è rappresentata per 10.624,5 milioni da titoli di stato italiani, 6.398,9 milioni da titoli francesi e 4.681,4 milioni da titoli spagnoli.

L'esposizione verso paesi non UE, per il restante 13,53%, è principalmente rappresentata da titoli USA per 3.780,2 milioni.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021 Riesposto	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	1.297.716	33,8%	10.036.899	84,1%	(8.739.183)	(87,1%)
Crediti verso altre banche	2.539.818	66,2%	1.904.103	15,9%	635.715	33,4%
Conti correnti e depositi a vista	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Depositi a scadenza	101.032	2,6%	126.504	1,1%	(25.472)	(20,1%)
Pronti contro termine	608.063	15,8%	390.574	3,3%	217.489	55,7%
Altri finanziamenti	1.830.723	47,7%	1.387.025	11,6%	443.698	32,0%
Totale crediti (A)	3.837.534	100,0%	11.941.002	100,0%	(8.103.468)	(67,9%)

Debiti verso banche

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021 Riesposto	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	26.332.411	78,1%	39.041.403	84,8%	(12.708.992)	(32,6%)
Operazioni di rifinanziamento (TLTRO3)	26.332.411	78,1%	38.756.200	84,1%	(12.423.789)	(32,1%)
Altri debiti	-	0,0%	285.203	0,6%	(285.203)	
Debiti verso altre banche	7.391.514	21,9%	7.022.818	15,2%	368.696	5,2%
Conti correnti e depositi a vista	2.119.185	6,3%	2.717.710	5,9%	(598.525)	(22,0%)
Depositi a scadenza	339.966	1,0%	452.399	1,0%	(112.433)	(24,9%)
Pronti contro termine	3.191.836	9,5%	3.273.112	7,1%	(81.276)	(2,5%)
Altri debiti	1.740.527	5,2%	579.597	1,3%	1.160.930	200,3%
Totale debiti (B)	33.723.925	100,0%	46.064.221	100,0%	(12.340.296)	(26,8%)
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(29.886.391)		(34.123.219)		(4.236.828)	(12,4%)
Debiti verso banche centrali: operaz. di rifinanz.	(26.332.411)		(38.756.200)		(12.423.789)	(32,1%)
Saldo interbancario (escl. operaz. di rifinanz.)	(3.553.980)		4.632.981		(8.186.961)	
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di rifin.)	1.297.716		9.751.696		(8.453.980)	(86,7%)
Saldo interbancario verso altre banche	(4.851.696)		(5.118.715)		(267.019)	(5,2%)

La posizione interbancaria netta è negativa per 29.886,4 milioni in calo del 12,4% rispetto al dato del 31 dicembre 2021. A pesare il rimborso anticipato delle operazioni di rifinanziamento presso BCE, TLTRO III, per 12,5 miliardi e l'ammontare della riserva obbligatoria, pari a 1.297,7 milioni al 31 dicembre 2022 rispetto ai 10.036,9 milioni del precedente esercizio.

Le partecipazioni

L'importo comprende partecipazioni controllate in via esclusiva per 1.507 milioni e partecipazioni in società collegate per 1.247,7 milioni.

Come indicato in premessa, il saldo del 2021 è stato riesposto per considerare gli effetti delle fusioni di Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A. fuse in Banco BPM S.p.A. nel corso del 2022 con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022, nonché delle partecipazioni detenute da Bipielle Real Estate S.p.A. entrate nel portafoglio di Banco BPM S.p.A..

In data 22 luglio 2022, facendo seguito all'autorizzazione da parte dell'IVASS, Banco BPM S.p.A. ha acquistato l'81% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A. detenuto da Covéa Coopérations S.A., per un corrispettivo pari a 309,4 milioni. Il perfezionamento dell'operazione, che fa seguito all'esercizio dell'opzione di acquisto deliberato il 12 aprile 2022, ha consentito a Banco BPM S.p.A. di acquisire il 100% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A. (Banco BPM S.p.A. già deteneva il 19%).

Le diminuzioni principali riguardano la cessione di Factorit S.p.A., avvenuta a marzo, per 73,7 milioni e, a seguito del periodico test di *impairment*, quelle di Vera Assicurazioni S.p.A. per 22,5 milioni e Vera Vita S.p.A. per 136,6 milioni.

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	2.046.169	2.138.067	(91.898)	(4,3%)
- valutate al costo	711.379	790.875	(79.496)	(10,1%)
- valutate al fair value	1.334.790	1.347.192	(12.402)	(0,9%)
Attività materiali a scopo di investimento	897.711	1.036.681	(138.970)	(13,4%)
- valutate al costo	-	-	-	-
- valutate al fair value	897.711	1.036.681	(138.970)	(13,4%)
Totale attività materiali (voce 80)	2.943.880	3.174.748	(230.868)	(7,3%)
Attività materiali in dismissione (voce 110)	127.323	106.028	21.295	20,1%
Totale attività materiali	3.071.203	3.280.776	(209.573)	6,4%

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto
1. Attività di proprietà	71.197	1.334.790	1.405.987	1.430.780
- terreni	-	968.108	968.108	978.164
- fabbricati	-	313.713	313.713	318.928
- altre	71.197	52.969	124.166	133.688
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	640.182	-	640.182	707.287
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	605.774	-	605.774	697.300
- altre	34.408	-	34.408	9.987
Totale	711.379	1.334.790	2.046.169	2.138.067

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2022	31/12/2021 Riesposto
1. Attività di proprietà	-	897.711	897.711	1.036.681
- terreni	-	631.294	631.294	742.075
- fabbricati	-	266.417	266.417	294.606
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-
Totale	-	897.711	897.711	1.036.681

I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 950,7 milioni (1.175,8 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 248,4 milioni (308 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 99,3 milioni (124,9 milioni al 31 dicembre 2021), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 144,2 milioni (131,1 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 458,8 milioni (611,8 milioni il dato di fine 2021).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 244,9 milioni (362,9 milioni al 31 dicembre 2021) e fondi per controversie legali e fiscali per 82,3 milioni (97,5 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella Nota integrativa, parte B - passivo, sezione 10 - Fondi per rischi e oneri si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, ai principali contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e alle principali vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato d'esercizio, ammonta a 12.576,4 milioni rispetto ai 12.865,7 milioni del precedente esercizio.

I principali eventi che hanno portato al complessivo decremento sono stati l'erogazione del dividendo, per – 288,3 milioni, l'emissione di uno strumento *Additional Tier 1* per nominali 300 milioni e il pagamento delle cedole relative agli stessi strumenti, emessi nel 2022 e negli anni precedenti, per un valore al lordo dell'impatto fiscale pari a – 87,3 milioni.

All'utile dell'esercizio, pari a 523,6 milioni, è da sottrarre l'impatto, nella redditività complessiva, delle riserve da valutazione per complessivi – 747,9 milioni.

I ratio patrimoniali

Applicando il regime transitorio in vigore al 31 dicembre 2022 i ratio patrimoniali, comprensivi del risultato d'esercizio, sono i seguenti:

- Common Equity Tier1 (CET1) Ratio pari al 15,17%;
- Tier 1 Capital Ratio pari al 17,56%;
- Total Capital Ratio pari al 20,62%.

Dati economici

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2022.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	397.176	402.335	(5.159)	(1,3%)
Interessi netti verso clientela	1.963.817	1.727.680	238.859	13,8%
Interessi netti verso banche	45.103	(10.154)	55.257	
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(293.555)	(290.454)	(3.101)	1,1%
Derivati di copertura (saldo netto)	(7.792)	(118.160)	110.368	(93,4%)
Interessi netti su altre attività/passività	147.753	279.500	(134.469)	(48,1%)
Totale	2.252.502	1.990.747	261.755	13,15%

Il margine di interesse dell'esercizio è pari a 2.252,5 milioni e si confronta con il dato riesposto di 1.990,7 milioni del precedente esercizio. L'incremento del 13,15% è legato all'aumento dei tassi di mercato che ha portato ad un notevole allargamento degli spread commerciali, con impatto anche sui differenziali dei derivati in *hedge accounting*. Il peggioramento delle condizioni di *funding* BCE, TLTRO, viene ampiamente compensato dalle condizioni sopra descritte.

Dividendi e risultato delle partecipazioni

L'aumento rispetto al precedente esercizio è da imputare sia al maggior contributo dei risultati delle partecipazioni controllate in via esclusiva (valutate con il metodo del patrimonio netto) sia al maggior apporto dei dividendi sulle partecipazioni collegate, in particolar modo Agos S.p.A. per 85,4 milioni e Anima Holding per 20 milioni.

Margine finanziario

Il margine finanziario dell'esercizio è pari a 2.425,6 milioni, in incremento del 18,5% rispetto al 2021

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	751.508	790.772	(39.264)	(5,0%)
Prodotti di risparmio e polizze	578.017	659.787	(81.770)	(12,4%)
- Collocamento strumenti finanziari	7.638	2.277	5.361	235,4%
- Gestione di portafogli	441.288	528.912	(87.624)	(16,6%)
- Bancassurance	129.091	128.598	493	0,4%
Credito al consumo	48.965	34.672	14.293	41,2%
Carte di credito	69.674	48.329	21.345	44,2%
Negoziazione titoli, valute e raccolta ordini	27.050	31.538	(4.488)	0,0%
Altri	27.802	16.446	11.356	69,1%
Tenuta e gestione su c/c e finanziamenti	655.803	644.162	11.641	1,8%
Servizi di incasso e pagamento	183.564	169.123	14.441	8,5%
Garanzie rilasciate e ricevute	48.156	67.883	(19.727)	0,0%
Altri servizi	117.027	102.632	14.395	14,0%
Totale	1.756.058	1.774.572	(18.514)	0,0%

Le commissioni nette dell'esercizio si attestano a 1.756,1 milioni, rispetto ai 1.774,6 milioni del 2021. Si evidenzia l'aumento delle commissioni relative al "Credito al Consumo" e "Carte di Credito" per un incremento pari a 35,6 milioni.

Altri proventi/oneri netti di gestione

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	6.398	5.309	1.089	20,5%
Fitti attivi	36.102	33.200	2.902	8,7%
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(14.343)	(26.173)	11.830	(45,2%)
Altri proventi ed oneri	(21.219)	2.965	(24.184)	
Totale	6.938	15.301	(8.363)	(54,7%)

Il saldo degli altri proventi netti di gestione è positivo per 6,9 milioni rispetto ai 15,3 milioni del 2021. Nonostante una minor contribuzione degli oneri relativi alle spese di remarketing, pesano le transazioni eccedenti al relativo fondo rischi accantonato su cause legali e minori sopravvenienze realizzate nell'esercizio.

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	160.587	91.588	68.999	75,3%
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	47.738	119.035	(71.297)	(59,9%)
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	21.101	13.091	8.010	61,2%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(1.348)	(16.832)	15.484	(92,0%)
Risultato netto dell'attività di copertura	997	(556)	1.553	
Risultato delle attività e passività al FV	(522)	16.639	(17.161)	
Totale	228.553	222.965	5.588	2,5%

Il **risultato netto finanziario** è pari a 228,6 milioni, in linea con i 223,0 milioni dello scorso esercizio. In valore assoluto si registra un notevole aumento, nel risultato netto dell'attività di negoziazione, degli utili derivanti dalla vendita di titoli di stato americani e tedeschi, compensati dall'impatto negativo derivante dalle cessione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Oneri operativi

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.508.987)	(1.573.307)	64.320	(4,1%)
Altre spese amministrative	(542.187)	(502.105)	(40.082)	8,0%
- Imposte e tasse	(286.758)	(291.864)	5.106	(1,7%)
- Servizi e consulenze	(293.768)	(281.564)	(12.204)	4,3%
- Immobili	(82.684)	(65.022)	(17.662)	27,2%
- Postali, telefoniche e cancelleria	(20.382)	(22.408)	2.026	(9,0%)
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(94.152)	(86.535)	(7.617)	8,8%
- Pubblicità e rappresentanza	(12.214)	(8.587)	(3.627)	42,2%
- Altre spese amministrative	(84.858)	(86.651)	1.793	(2,1%)
- Recuperi di spese	332.629	340.526	(7.897)	(2,3%)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(274.612)	(241.935)	(32.677)	13,5%
- Rettifiche di valore su attività materiali	(177.799)	(162.736)	(15.063)	9,3%
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(89.761)	(76.136)	(13.625)	17,9%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(7.052)	(3.063)	(3.989)	130,2%
Totale	(2.325.786)	(2.317.347)	(8.439)	0,4%

Le **spese per il personale** sono pari a 1.509,0 milioni, in calo del 4,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica riflette i risparmi conseguenti alla riduzione degli organici attuata a partire dallo scorso esercizio, nell'ambito del programma che prevedeva l'utilizzo del Fondo di solidarietà di settore.

Le **altre spese amministrative** dell'esercizio sono pari a 542,2 milioni, in aumento rispetto ai 502,1 milioni del precedente esercizio.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 274,6 milioni contro i 241,9 milioni del 2021.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si attesta nell'esercizio corrente a 2.091,4 milioni contro i 1.742,3 milioni del 2021.

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2022	2021 Riesposto	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su crediti verso clientela	(474.836)	(638.322)	163.486	(25,6%)
Rettifiche di valore specifiche: cancellazioni	(86.828)	(67.065)	(19.763)	29,5%
Rettifiche di valore specifiche: altre	(828.185)	(1.077.571)	249.386	(23,1%)
Riprese di valore specifiche	429.854	510.206	(80.352)	(15,7%)
Rettifiche/ripresе nette di portafoglio	10.323	(3.892)	14.215	
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(210.302)	(248.052)	37.750	(15,2%)
Totale	(685.138)	(886.374)	201.236	(22,7%)

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a 474,8 milioni, in netto calo rispetto ai 638,3 milioni del 2021. Tale diminuzione è da imputare alla politica di *derisking* attuata dal Gruppo, alle operazioni di cessione di crediti e ad ulteriori impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** risulta negativo per 101,7 milioni, in diminuzione rispetto ai 135,2 milioni del 2021. Tale diminuzione deriva dal processo di valutazione annuale che avviene sugli immobili.

Le **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono pari a 9,0 milioni (nel 2021 erano pari a 0,1 milione).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 52,1 milioni (22,1 milioni nel precedente esercizio). La voce include la stima dei costi che si prevede di sostenere per la razionalizzazione della rete sportelli per 8,5 milioni nonché gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 13,6 milioni.

Le **rettifiche di valore su partecipazioni** ammontano a 158,8 milioni e rappresentano le rettifiche di valore su Vera Assicurazioni S.p.A. per 22,2 milioni, e su Vera Vita S.p.A. per 136,6 milioni, come specificato nella "Sezione 7 – Partecipazioni" della Parte B della presente nota integrativa.

Gli **utili (perdite) da cessione di partecipazioni ed investimenti** sono pari a 3,5 milioni; l'impatto delle cessioni di immobili sono positive per 2,2 milioni.

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** alla data del 31 dicembre 2022 sono negative per 386,5 milioni.

Al conto economico dell'esercizio sono stati addebitati **Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per 148,4 milioni (140,3 milioni nel 2021) riferiti al contributo ordinario pagato al Single Resolution Fund (SRF) e al contributo pagato al Fondo Interbancario Tutela Depositi.

La voce del conto economico riclassificato, denominata **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** è negativa per 21,4 milioni rispetto ai 36,8 milioni del 2021.

Il **risultato netto** dell'esercizio 2022 si chiude con un utile pari a 523,6 milioni rispetto a 364,4 milioni del precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2017, il Banco BPM S.p.A. esercita, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del codice civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario.

La presente Relazione di bilancio comprende il solo commento dei risultati della gestione della Capogruppo Banco BPM S.p.A.. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e specifiche normative, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa del presente bilancio separato e alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo ed alla nota integrativa consolidata.

In particolare, si rinvia alla nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate (Parte H – Operazioni con parti correlate);
- l'elenco delle società controllate in via esclusiva, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (Parte B – Attivo - Sezione 7 Partecipazioni);
- l'informativa relativa al possesso ed alla compravendita di azioni proprie (Parte B – Passivo – Sezione 12 Patrimonio dell'impresa);
- la disamina degli eventi successivi intervenuti alla data di riferimento del bilancio (Parte A - Politiche contabili);
- le altre informazioni sul patrimonio (Parte F – Informazioni sul patrimonio);
- le operazioni di carattere straordinario (Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda).

Si rinvia invece alla relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda:

- Il contesto economico;
- Fatti di rilievo dell'esercizio;
- Risultati per settore di attività;
- La gestione dei rischi;
- Attività di indirizzo, controllo e supporto;
- Attività di ricerca e sviluppo;
- Altre informazioni;
- Evoluzione prevedibile della gestione.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", contenente, tra l'altro, le informazioni di cui all'art. 123- bis del Testo Unico della Finanza, è riportata in una relazione distinta rispetto alla presente ed è messa a disposizione presso la sede sociale, nonché pubblicata all'interno del sito internet aziendale (www.gruppo.bancobpm.it), sezione "Corporate Governance" nei termini di legge.

EVOLUZIONE DELLA RISERVA DI UTILI INDISPONIBILE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D. LGS. 28 FEBBRAIO 2005 N. 38

Di seguito viene illustrata e fornita informativa in merito all'evoluzione della riserva indisponibile da costituire ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

A tale proposito si ritiene opportuno rammentare che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 lettera a) e dal comma 2 della norma precedentemente indicata, la quota parte dell'utile d'esercizio corrispondente alle plusvalenze non realizzate, al netto del relativo onere fiscale, iscritte nel conto economico per effetto della valutazione al *fair value* non può essere distribuita e deve essere iscritta in una riserva patrimoniale indisponibile. Non rientrano in tale prescrizione per espressa disposizione dell'articolo citato:

- le plusvalenze iscritte nel conto economico come conseguenza della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di negoziazione;
- le plusvalenze iscritte nel conto economico connesse all'operatività in cambi e di copertura.

In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

In base al disposto dell'art. 6, comma 3, la riserva di cui al comma 2 si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione. L'articolo 6, comma 1 lettera b), dispone inoltre che non possono essere distribuite le riserve del patrimonio netto costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari ed attività.

In sede di esame della bozza di guida predisposta dall'OIC in tema di distribuibilità degli utili e delle riserve, in data 30 settembre 2009 la CONSOB, d'intesa con Banca d'Italia e Isvap, ha infine evidenziato che "a suo avviso, in assenza di specifiche disposizioni di legge, la distribuibilità di utili non esplicitamente menzionati nel D. Lgs. n. 38/2005 deve ricondursi ai principi generali stabiliti dall'art. 6 del medesimo decreto. Tale articolo individua due categorie di plusvalenze da *fair value* iscritte nel conto economico: quelle "distribuibili", espressamente richiamate dalla norma (portafoglio di negoziazione, operatività in cambi e di copertura), e quelle "non distribuibili" (ivi incluse quelle connesse con l'utilizzo della *fair value option*), costituite da tutte le altre plusvalenze le quali possono essere distribuite solo quando sono realizzate.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo ha deliberato la modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate passando dal criterio del costo a quello del patrimonio netto. Il suddetto cambiamento ha portato all'iscrizione di una specifica "Riserva di utili su partecipazioni valutate al patrimonio netto" che comprende l'effetto cumulato pari alla differenza fra il costo precedentemente iscritto in bilancio ed il valore determinato con il nuovo criterio di valutazione. Per la sua natura tale riserva è soggetta al vincolo di indisponibilità previsto dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Al 31 dicembre 2021 tale riserva risultava pari a euro 723.551.170,14 cui va detratto l'effetto complessivo netto negativo sul conto economico 2021 riveniente dalla valutazione delle partecipazioni pari a euro 17.382.000,00 che ha portato il valore complessivo della sopra citata riserva a euro 706.169.170,14.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono intervenute movimentazioni – principalmente dovute all'incorporazione di Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A. - che hanno ridotto il saldo della riserva a euro 371.840.622,91 con una riduzione di euro 334.328.547,23. Per effetto del risultato complessivo rilevato nel conto economico 2022 a seguito della valutazione ad *equity* delle partecipate – che è risultato positivo per euro 47.603.000,00 – tale riserva deve essere incrementata ad euro 419.443.622,91.

Con riferimento a tutte le altre plusvalenze per le quali si rende necessario costituire la riserva indisponibile in oggetto, al 31 dicembre 2021 l'importo è stato determinato in euro 317.633.644,54. Per effetto dell'evoluzione intervenuta a seguito delle movimentazioni registrate dalle attività e passività valutate al *fair value* nell'esercizio 2022, il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi deve essere incrementato per euro 5.877.005,08 in modo da portare la quota parte delle riserve di utili indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005 a euro 323.510.649,62.

Pertanto, in relazione alle complessive movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio dalle attività e passività valutate al *fair value* e dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto, il vincolo di indisponibilità costituito in precedenti esercizi si riduce per un ammontare pari ad euro 280.848.542,15 al fine di adeguare ad euro 742.954.272,53 la riserva di utili indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005.

VINCOLO FISCALE EX D.L. 104/2020

Vincolo fiscale relativo a Banco BPM

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020, nel corso del 2021 Banco BPM S.p.A. ha esercitato la facoltà di riallineamento del valore fiscalmente riconosciuto degli immobili di proprietà ai rispettivi maggiori valori contabili.

Il valore complessivo netto del riallineamento al 31 dicembre 2021 è risultato pari ad euro 602.840.523 (importo riallineato lordo pari a euro 621.485.075 al netto dell'imposta sostitutiva, pari al 3% del riallineamento effettuato, pari ad euro 18.644.552).

Al 31 dicembre 2022 l'importo riallineato risulta ridotto per euro 1.844.058 (euro 1.901.091 lordo al netto dell'imposta sostitutiva del 3% pari a euro 57.033) per gli effetti della c.d. "recapture" relativa alla cessione degli immobili oggetto di riallineamento ceduti nel corso dell'esercizio.

Si ricorda inoltre che il suddetto art. 110 prevede l'obbligo di iscrizione di un vincolo fiscale su una riserva patrimoniale per un importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva.

Alla luce di quanto sopra illustrato e tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con varie circolari, l'Assemblea dei soci del 7 aprile 2022 ha identificato nella riserva legale, ammontante ad euro 1.420.000.000 la riserva su cui apporre il vincolo fiscale conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento del valore fiscale degli immobili al loro valore contabile, nei limiti dell'importo di euro 602.840.523.

In considerazione dell'evoluzione relativa al 2022 sopra riportata, il vincolo fiscale viene ridotto di euro 1.844.058 passando da euro 602.840.523 a euro 600.996.465.

Per quanto riguarda le controllate Bipielle Real Estate S.p.A. e Release S.p.A. che, nel corso del 2021 avevano deliberato l'esercizio della facoltà di riallineamento del valore fiscale dei propri immobili ai rispettivi valori contabili e che, con decorrenza contabile e fiscale al 1° gennaio 2022 sono state incorporate dalla Capogruppo, l'obbligo di istituire l'anzidetto vincolo fiscale, sempre a valere sulla riserva legale è stato istituito nel limite dell'importo rilevato come avanzo di fusione per complessivi euro 2.771.780.

Dal momento che il suddetto importo risulta inferiore al riallineamento effettuato, l'effetto delle vendite di immobili avvenuto nel corso dell'esercizio non comporta alcuna variazione del vincolo fiscale già rilevato in quanto il riallineamento complessivo resta comunque ben superiore al suddetto vincolo.

Conseguentemente, considerando anche l'effetto delle società incorporate nel 2022, il vincolo fiscale posto sulla riserva legale ammonta a complessivi euro 603.768.244.

Vincolo fiscale ex D.L. 104/2020 relativo alle Attività immateriali deliberato in precedenti esercizi

Nel corso dell'esercizio 2020, sempre nell'ambito di quanto previsto dall'art. 110 comma 8 bis del Decreto Legge 14/08/2020 n. 104 così aggiunto dall'art. 1 comma 83 della Legge 30/12/2020 n. 178 (c.d. Legge Bilancio 2021), Banco BPM S.p.A. aveva deliberato l'affrancamento fiscale relativamente ad alcuni cespiti rappresentati da marchi e c.d. "Client Relationship" iscritte in bilancio alla voce "Attività Immateriali" per un importo complessivo di euro 426.892.216, tramite il pagamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

Il vincolo pari a euro 414.085.450 (corrispondente all'ammontare dei valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva) è stato posto a carico della riserva costituita dagli avanzi di fusione emersi a seguito dell'incorporazione di società controllate (principalmente Banca Popolare di Milano).

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con un utile netto di euro 523.604.364,82.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto:

- dell'evoluzione sopra ricordata in merito alla Riserva di utili indisponibili ex art. 6 del D. Lgs. 38/2005;
- del fatto che la Riserva Legale risulta già costituita nella misura – prevista dall'art. 2430 del Codice Civile - pari ad un quinto del Capitale Sociale.

Vi propone, il seguente riparto dell'utile:

(importo in euro)	
Utile netto dell'esercizio	523.604.364,82
Quota da vincolare alla riserva indisponibile ex art.6, comma 2, D.Lgs 28 febbraio 2005 n,38 relativo alle plusvalenze che discendono dall'applicazione del valore equo (fair value)	(53.480.005,08)
Dividendo ai Soci (pari a € 0,23 per 1.515.182.126 azioni emesse) (*)	(348.491.888,98)
Utile dell'esercizio destinato a finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto Sociale	(3.000.000,00)
Residuo utile da assegnare alla riserva straordinaria disponibile	118.632.470,76

() Il dividendo non verrà attribuito alle azioni di cui la Banca si trovasse in possesso alla data di stacco del dividendo*

Verona 7 marzo 2023